

Study tour su Governance Partecipativa e Turismo Sostenibile per la delegazione senegalese



Dal 14 al 26 settembre, una delegazione proveniente dal Senegal ha partecipato a un programma di *peer-learning* di due settimane con attori delle Regioni Emilia Romagna e Liguria, coordinato e facilitato dal Programma Universitas della KIP. La delegazione era composta dal Segretario Generale e dallo staff tecnico del Ministero del Governo Locale, dello Sviluppo e della Gestione Territoriale senegalese, un



rappresentante del Ministero delle Finanze, i direttori delle Agenzie di Sviluppo Locale delle Regioni di Kaolack e Sédou e due ricercatori esperti, specializzati in sviluppo locale. La visita è stata possibile grazie al contributo dato dalle due regioni italiane alla KIP International School e al supporto del

Programma senegalese CIDEL, gestito dal Ministero del Governo Locale, dello Sviluppo e della Gestione Territoriale, finanziato dal Governo Italiano. Anche le comunità di migranti senegalesi che vivono nelle due regioni hanno giocato un ruolo importante nell'accompagnare la delegazione.

La tematica del Seminario Internazionale di Formazione in Emilia Romagna è stata la governance partecipativa dello sviluppo territoriale. Viste le riforme a favore della decentralizzazione che si stanno discutendo in entrambi i paesi in questo periodo, il seminario è stato un'occasione per scambiare esperienze e analizzare le problematiche comuni. In particolare, le attività della settimana hanno affrontato la questione della crisi del rapporto tra cittadini/territorio, da un lato, e istituzioni, dall'altro, crisi che riguarda tutto il mondo. Sono stati esaminati i possibili strumenti per rivitalizzare i processi istituzionali e migliorare la qualità dello sviluppo locale, facendo ricorso alle conoscenze e alle esperienze di entrambe le realtà coinvolte. La delegazione ha visitato numerose esperienze di pianificazione partecipativa delle



priorità dello sviluppo locale messe in atto dai comuni e dalle istituzioni: lo sviluppo di un modello di welfare di comunità a Casalecchio di Reno e Comacchio; la pianificazione urbana partecipativa a Bagnacavallo; la rivitalizzazione del centro medievale di Brisighella; la ricostruzione di Novi di Modena dopo il terremoto del 2012 e l'alluvione del 2014. I partecipanti, inoltre, hanno potuto confrontarsi con attori delle diverse municipalità, dell'amministrazione regionale e con i direttori dei servizi sociali e sanitari locali e regionali. Grazie all'innovativa legge, tesa a promuovere e monitorare la partecipazione dei cittadini nella formulazione delle politiche pubbliche, l'Assemblea Legislativa dell'Emilia Romagna supporta, ogni anno, molti processi di questo tipo.

Durante la seconda settimana, il programma si è focalizzato sul ruolo del turismo sostenibile come potenziale motore dello sviluppo territoriale integrato. In Liguria, la delegazione ha incontrato direttori e staff tecnico delle autorità regionali che si occupano dei servizi socio-sanitari, della sicurezza alimentare e del turismo, così come membri dell'università di Genova. I partecipanti hanno, inoltre, avuto modo di incontrare alcuni rappresentanti del



Ministero della Salute e di Confindustria. Durante le visite alle strutture del servizio sanitario di Sestri Ponente, alle esperienze di pescaturismo e "ittiturismo" di Sestri Levante e a un albergo diffuso che ha rivitalizzato la cittadina medievale ormai

abbandonata di Castelbianco, i visitatori senegalesi hanno incontrato sindaci, professionisti locali e staff tecnico, ai quali hanno fatto domande e con i quali hanno condiviso le loro esperienze, nell'ottica di stabilire delle future collaborazioni tecniche, economiche e di ricerca.

Grazie alla ricchezza degli scambi e delle discussioni che si sono creati durante le due settimane, sono emerse molte opportunità per sfruttare al meglio le esperienze coinvolte, in vista di future collaborazioni:

- Un gruppo di lavoro, costituito da ricercatori e professionisti interessati sia del Senegal sia dell'Emilia Romagna, ha deciso di produrre un report concreto basato sulla settimana di discussione in materia di governance partecipativa e sviluppo territoriale, nel contesto delle riforme di decentralizzazione. Il gruppo, inoltre, potrà sviluppare una proposta per un numero speciale della rivista internazionale *Universitas Forum* su questa tematica, per facilitare la sistematizzazione e la capitalizzazione di esperienze e metodi innovativi in Senegal, Italia e in altri paesi.
- La delegazione ha, inoltre, identificato numerose aree di interesse per una successiva collaborazione con alcuni partner liguri: sulle esperienze del turismo legato alla pesca; sul controllo della qualità e della sicurezza degli alimenti in applicazione delle norme



europee per l'import-export dei prodotti alimentari; sull'esperienza dell'ospitalità diffusa su base comunitaria; sulla creazione di centri socio-sanitari polifunzionali come punti di riferimento vicini al cittadino; sui meccanismi di informazione e coordinamento dei servizi socio-sanitari e educativi accessibili a livello locale, facendo riferimento all'esperienza dei consultori familiari visitata a Genova.

- Come elemento importante per le future collaborazioni, è emersa la possibilità di creare una rete di partenariati di ricerca comunità-università sullo sviluppo locale partecipativo e il turismo sostenibile tra attori italiani, senegalesi e di altri paesi, e il Programma Universitas della KIP ha accettato di contribuire alla sua realizzazione e implementazione.
- Infine, la delegazione ha sottolineato che le comunità di immigrati senegalesi in Italia potrebbero e dovrebbero svolgere il ruolo di facilitatori nella creazione di partenariati tra le regioni italiane e senegalesi.

Una prima concreta opportunità per il proseguimento della collaborazione e delle discussioni su queste tematiche sarà la Summer School, in fase organizzativa, prevista per i primi mesi del 2015 in Senegal, con il supporto del Programma CIDEL e l'assistenza tecnica del Programma Universitas della KIP International School. Durante la Summer School, molti dei partner identificati durante la visita in Italia saranno invitati a partecipare e a condividere le loro conoscenze, gli strumenti e le esperienze con un pubblico più ampio. La Summer School sarà, inoltre, un'occasione per pianificare e iniziare uno o più processi di ricerca-azione, attraverso partenariati di ricerca comunità-università, per adattare e sperimentare alcune delle idee che sono nate durante lo study tour in Italia.

Per vedere il programma della settimana in Emilia Romagna, cliccare [qui](#).

Per vedere il programma della settimana in Liguria, cliccare [qui](#).